

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL LATINA - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario

DATA DELL'AUDIT 6-7 giugno 2018

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SETTORE

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa orizzontale e di settore per quanto riguarda la **filiera lattiero casearia e filiera uova da consumo**, mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 6:

Per quanto riguarda i controlli ufficiali sulla filiera del latte, si rappresenta la necessità di garantire un'adeguata attività di pianificazione mirata rispetto al dettato delle Determinazioni n. G11868 del 17 ottobre 2016 e n. G13508 del 16 novembre 2016. Tale attività di pianificazione mirata deve tradursi in una opportuna attività di programmazione dei controlli che contenga elementi conoscitivi relativi a chi come quando e dove effettuerà i controlli. La programmazione non può essere disgiunta da una opportuna e preventiva analisi di contesto con particolare riferimento alle risorse umane.

Si rappresenta altresì la necessità che l'attività di pianificazione sia accompagnata dalla definizione di opportune procedure documentate, intese come istruzioni e/o informazioni atte a garantire il buon andamento dei CU. Tale definizione (ovvero condivisione) deve tener conto dei requisiti specificati nelle Determinazioni n. G13508 del 16.11.2016 e G11868/ 2016. La pianificazione di cui sopra non può prescindere da una opportuna gestione delle anagrafiche degli allevamenti, per altro oggetto di valutazione durante l'audit e oggetto di osservazione, e da una opportuna categorizzazione in base al rischio delle imprese presenti in anagrafe.

Tale necessità scaturisce da quanto segue: non vi è evidenza che nell'anno 2017 sia stata effettuata la pianificazione mirata e programmazione dei controlli ufficiali ai sensi della DD G13508 del 16.11.2016 e DDG11868/ 2016.

Raccomandazione 2 di 6:

Si rappresenta la necessità che al fine di garantire la piena applicazione del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli Avicoli 2016-2018 vengano poste in essere le seguenti azioni:

- pianificare e programmare le ispezioni e le visite finalizzate ad accertare l'applicazione corretta del PNCS con particolare riferimento a biosicurezza e misure igieniche, campionamenti in autocontrollo e relative analisi; nel merito si rappresenta la necessità che la pianificazione e la programmazione siano successive ad una opportuna analisi del rischio;

- garantire che le attività di controllo ufficiale svolte siano oggetto di rendicontazione mediante opportune relazioni ufficiali;
- garantire ai fini della tracciabilità che le relazioni redatte a seguito di verifiche ed ispezioni siano inserite nel SIS;
- garantire che vengano pianificate opportune attività di verifiche dell'efficienza sulle relazioni inserite nel SIS.

Tale necessità scaturisce da quanto segue: al momento i requisiti sopra specificati sono solo in parte oggetto di traduzione in opportune prassi. Si prende atto che vi è evidenza dell'avvenuta validazione dei piani di autocontrollo aziendali posti in essere dalle aziende avicole e che l'attività di autocontrollo inserite nel SIS sono state verificate.

Raccomandazione 3 di 6:

Alla luce dell'esame dei documenti si reitera la richiesta, già formulata durante l'audit sui prodotti della pesca effettuato in data 24/25 maggio 2018 (vedi osservazione 2 di 2), di garantire che il diritto al ricorso sia esplicitato nei provvedimenti amministrativi in modo chiaro garantendo la conformità alla normativa applicabile a carattere regionale. Nello specifico per gli atti non definitivi è necessario garantire il ricorso in opposizione; inoltre il ricorso in opposizione non può essere proposto in contemporanea con i ricorsi giurisdizionali.

Tale evidenza scaturisce da quanto segue:

I provvedimenti amministrativi esaminati:

- prot. n. 2724 del 07/02/2017;
- prot. n. 20575 del 26/01/2018;
- prot. n. ASL_LT/42/C/AOO10/2018 del 10/05/2018
- prot. n. ASL_LT/41C/C/AOO10/2018 del 10/05/2018

prevedono contemporaneamente il ricorso in opposizione ed il ricorso giurisdizionale.

Si prende atto della dichiarazione del Direttore della struttura complessa SIAOA che intende procedere ad una verifica d'efficacia a posteriori che assume anche i connotati di un procedimento amministrativo secondario volto ad esaminare l'eventuale presenza di vizi di merito nei provvedimenti amministrativi emanati negli ultimi 4 mesi.

In merito alla dichiarazione di cui sopra il direttore del SIAOA ha predisposto una nota informativa che sarà trasmessa a tutto il personale del servizio IAOA.

Raccomandazione 4 di 6:

Si raccomanda di garantire che le attività di controllo ufficiale inerenti le Determinazioni G13508/2016 e G11868/2016 siano oggetto di verifica dell'efficacia.

Tale necessità scaturisce da quanto segue: si prende atto che i controlli di cui alle Determinazioni G13508/2016 e G11868/2016 fino ad oggi non sono stati oggetto di verifica dell'efficacia pertanto non ci sono azioni correttive.

Raccomandazione 5 di 6:

In sede di audit non sono state rese disponibili liste di riscontro compilate inerenti i CU, diversi da quelli ad hoc, nel settore della produzione primaria del latte con particolare riferimento ai requisiti igienico-sanitari. Si raccomanda pertanto di procedere all'esecuzione dei controlli previsti previa opportuna pianificazione.

Nonostante ciò, nel corso delle attività di audit è stata verificata la disponibilità di una lista di riscontro inerente i requisiti generali in materia d'igiene per la produzione primaria alimenti di OA. In tale lista di

riscontro, a fronte dei requisiti previsti dall'allegato I del Reg. (CE) 852/04 è stata introdotta una scala di conformità coerente con l'intesa 212 CSR /2016 (SI, si, no, NO, na).

Si rappresenta la necessità che, utilizzando lo stesso approccio, si proceda alla definizione di una lista di riscontro per quanto riguarda i requisiti in materia d'igiene di cui al regolamento (CE) 853/2004 applicabili al settore del latte- produzione primaria.

Tale raccomandazione scaturisce da quanto segue:

- non vi è evidenza di controlli ufficiali diversi da quelli ad hoc nel settore della produzione primaria del latte;
-per quanto riguarda l'attività in campo è stata utilizzata la modulistica di cui alla Determinazione n. D4300/2007 che, seppure vigente e quindi utilizzabile, non permette la graduazione delle NC.

Raccomandazione 6 di 6:

Si rappresenta la necessità che venga rivisitata la "Scheda programmazione attività di produzione primaria latte determinazione 16.11.2016 G13508. Piano Latte" al fine di annullare le attività numero di 51 (riferite come attività di campionamento) relativi alla filiera del latte (controlli alta qualità).

Tale raccomandazione scaturisce da quanto segue: nella "Scheda programmazione attività di produzione primaria latte determinazione 16.11.2016 G13508. Piano Latte" sono stati programmati 51 campionamenti per la verifica del latte alta qualità.

Osservazione 1 di 2:

Si rappresenta l'opportunità che nel caso in cui vengano rilevate non conformità, ancorché minori e ancorché risolte dall'operatore in tempo reale vengano rappresentate nella lista di riscontro e nella relazione CU come dei "no piccolo" e non come dei "si piccolo".

Documento esaminato Relazione CU prot. n. 254/SIAOA/LT3/2018 del 11/01/2018

Si prende atto che la gestione complessiva delle carenze rilevate da parte della AC ha permesso il ripristino della condizione di conformità presso l'OSA oggetto di controllo ufficiale.

Osservazione 2 di 2:

Si rappresenta l'opportunità che le incongruenze emerse dal confronto delle informazioni contenute nei sistemi informativi in uso (BDN, SIEV) vengano risolte mediante opportune attività di valutazione e/o controlli in campo.

Tale evidenza scaturisce da quanto segue: i dati desumibili dalle diverse banche dati riguardanti gli allevamenti di produzione latte risultano parzialmente disallineati.

Il direttore ff della struttura ha spiegato in sede di intervista la motivazione di tale disallineamento ed ha prospettato opportune prassi al fine di porre rimedio.